

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
7 GIUGNO 2018

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa

INDICE



Primo Piano:

- **Correttivo alla legge Delrio sui porti**
(Messaggero Marittimo, The Medi Telegraph, Il Nautilus)

Dai Porti:

Genova:

"...Crociere, ponte Doria ripristinato ..." (The Medi Telegraph)

"...Culmv, i conti non tornano ancora..." (The Medi Telegraph)

Civitavecchia:

"...Blue Agreement..." (Civonline)

Messina:

"...Le risposte all'appello sul porto di Tremestieri..."

(Gazzetta del Sud)

Augusta:

"...AdSP la rivolta di Augusta..." (Gazzetta del Sud, Ferpress)

Notizie da altri porti italiani e esteri

Focus:

- **Zone Economiche Speciali**

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare



Toti: correttivo alla legge Delrio sui porti

Authority di gestione regionali la sua proposta al governo

GENOVA – “Un correttivo della legge Delrio sui porti è essenziale. A me piacerebbe creare delle Authority di gestione regionali, non interregionali, quindi fare un’Autorità portuale ligure di sistema da La Spezia a Imperia, cambiarne lo status giuridico da ente pubblico non economico a Spa a capitale pubblico”.

Questa la proposta del presidente della regione Liguria Giovanni Toti al nuovo governo. Proposta che arriva da Genova dove Toti era presente in vista della riunione della Conferenza delle regioni sull’autonomia, programmata il 12 luglio nel capoluogo ligure a Palazzo Ducale.

“Si aprirà un tavolo al Mef per la copertura economica di tutte le maggiori autonomie: è questa la vera partita da giocare” ha detto. “Bisogna decidere se si tratta di coperture legate alla finanza derivata ancorché con il parametro dei costi standard, oppure, come preferirei io, saranno legati a una compartecipazione del gettito per i nuovi servizi. Una cosa è dire ‘ti do più autonomia portuale’, altra che una parte del gettito Iva e accise resta in Liguria”.

Ulteriore tematica di cui parlare è secondo il presidente la compartecipazione al gettito del recupero dell’evasione Iva. “Le regioni che collaborano a recuperare le sacche di evasione Iva attraverso le proprie banche dati, potrebbero avere una premialità, cosa che slitta già da due Leggi di stabilità”.

Toti: «Sbagliato arretrare su grandi opere e trasporto merci»

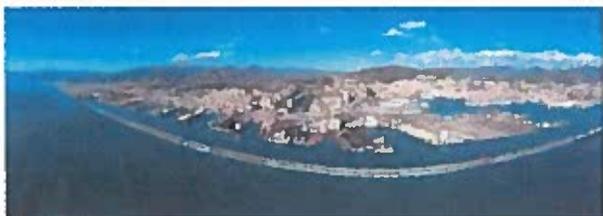
Genova - La Liguria, ha detto Toti «è una regione che ospita uno dei principali porti del paese, è la prima piattaforma logistica del paese e della Lombardia e del Piemonte».

Genova - «Se questo governo saprà dare un impulso straordinario agli investimenti sarà un governo che farà il bene del Paese. Ma se è un governo che ci vuole riportare all'asinello per il trasporto delle merci, ai carri con buoi o ai camion a quattro cilindri credo che farà un danno che difficilmente il paese recupererà in breve tempo». Lo ha detto **il governatore ligure Giovanni Toti** oggi a Genova parlando dei finanziamenti per le grandi infrastrutture.

La Liguria, ha detto Toti «è una regione che ospita uno dei principali porti del paese, è la prima piattaforma logistica del paese e della Lombardia e del Piemonte. **Il Terzo valico**, la Gronda di Ponente, il secondo anello di Genova sono infrastrutture fondamentali per la competitività dell'Italia. Non sono investimenti che interessano Genova o la Liguria, ma l'Italia. Siccome su questa Italia aziende investono molti miliardi di euro - ha detto Toti - siccome su questa Italia e sulla crescita del pil scommette anche questo governo per costruire un pezzo delle politiche di sviluppo che ha promesso al paese credo che siano opere irrinunciabili così come sono irrinunciabili la **Torino-Lione**, la Napoli-Bari, l'alta velocità verso Trieste».

Il Nautilus

Toti al Governo: “Essenziale un correttivo alla legge Delrio”



GENOVA – “Un correttivo della legge Delrio sui porti è essenziale. A me piacerebbe creare delle Authority di gestione regionali, non interregionali, quindi fare un’Autorità portuale ligure di sistema dalla Spezia a Imperia, cambiarne lo status giuridico da ente pubblico non economico a Spa a capitale pubblico”.

E’ la proposta al nuovo Governo del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti (Forza Italia) ieri pomeriggio a Genova in vista della riunione della Conferenza delle Regioni sull’autonomia programmata il 12 luglio nel capoluogo ligure a Palazzo Ducale. “Si aprirà un tavolo al Mef per la copertura economica di tutte le maggiori autonomie: è questa la vera partita da giocare – ha spiegato Toti -. Bisogna decidere se si tratta di coperture legate alla finanza derivata ancorché con il parametro dei costi standard oppure, come preferirei io, saranno legati a una compartecipazione del gettito per i nuovi servizi.

Una cosa è dire ‘ti do più autonomia portuale’, altra cosa è dire che una parte del gettito Iva e accise resta in Liguria”. Un altro tema da affrontare, secondo Toti è la “compartecipazione al gettito del recupero dell’evasione Iva. Le Regioni che collaborano a recuperare le sacche di evasione Iva attraverso le proprie banche dati – ha concluso Toti -, potrebbero avere una premialità. E’ già da due Leggi di Stabilità che slitta, perché il Mef non lo fa”.

Crociere a Genova, Ponte Doria ripristinato

Genova - Conclusi i lavori sulla banchina crollata lo scorso agosto: oggi l'attracco di Msc Opera.

Genova - Oggi con l'attracco a Ponte Doria di Msc Opera, si è conclusa almeno in parte, l'emergenza banchine nel **porto di Genova**. Dopo il crollo del molo di Ponte Doria avvenuto a fine agosto, i lavori iniziati a febbraio si sono conclusi velocemente e la funzionalità della banchina è stata ripristinata. **In tempo anche per l'arrivo di Msc Seaview, la nuova nave di Msc che attraccherà a Ponte dei Mille.**

I lavori sono stati banditi da Stazioni Marittime, d'intesa con l'Authority e la Regione.

Culmv, i conti non tornano ancora

Genova - Mancano all'appello poco meno di 2 milioni. Authority in pressing sui terminalisti genovesi. Il pareggio è previsto nel 2019.

Genova - **Nuovo piano d'impresa e pareggio di bilancio. L'attuale situazione finanziaria della Culmv e il suo riassetto in chiave futura sono stati al centro di un confronto che si è tenuto ieri a Genova, a Palazzo San Giorgio.** Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ha avuto una serie di incontri individuali con tutti i terminalisti che operano in porto. Secondo quanto risulta al *Secolo XIX*, durante i colloqui da San Giorgio è stato garantito che con il nuovo piano industriale che entrerà in vigore entro fine giugno, **dal prossimo anno la Compagnia Unica sarà in grado di chiudere almeno in pareggio il proprio bilancio** annuale grazie ad una riduzione di costi di gestione dell'intera struttura.

L'Authority, infatti, prevede che con l'aumento dei traffici crescerà l'utilizzo di camalli in banchina. Per i terminalisti, inoltre, sarà fissata una nuova tariffa da corrispondere alla Culmv che dovrà essere in grado di coprire tutti i costi della Compagnia Unica. Ai colloqui, oltre al presidente del porto di Genova-Savona, hanno partecipato anche i due revisori che da mesi si stanno occupando di scrivere il piano d'impresa dei portuali genovesi: il testo definitivo non è ancora pronto ma ormai le linee generali sono state definite.

Nonostante le rassicurazioni in chiave futura presentate dall'Authority ai terminalisti, il primo problema della Culmv resta quello del bilancio 2017 che dovrà essere chiuso entro il 30 giugno. **Per chiudere il bilancio in pareggio ai camalli mancano 1,9 milioni di euro: Palazzo San Giorgio dovrebbe garantire alla Culmv circa 700mila euro attraverso corsi di formazione e aggiornamento, mentre alla Compagnia Unica è stato chiesto di mettere sul piatto di tasca propria almeno 100mila euro.**L'incognita riguarda il milione e 100mila euro che mancano ancora all'appello. L'Authority ha chiesto ancora una volta l'aiuto dei terminalisti, come successo lo scorso anno.

Durante i colloqui, infatti, è stato chiesto agli operatori di mettere mano al portafoglio per aiutare la Compagnia Unica. Nel 2017 i terminalisti, dopo settimane di trattative, hanno ceduto alle richieste di Palazzo San Giorgio grazie all'intervento del governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti.

Quest'anno, di fronte alla richiesta di ripianare nuovamente il bilancio della Culmv, **una parte di terminalisti genovesi per ora ha risposto picche a Signorini.** La trattativa è comunque aperta: l'Authority, per convincere i terminalisti a pagare, sta facendo leva sul piano di salvataggio e sulle nuove regole che, almeno sulla carta, dovrebbero evitare che in futuro si possa ripetere una situazione di questo tipo.

Blue Agreement, slitta la firma dell'accordo in Capitaneria

CIVITAVECCHIA - Si sarebbe dovuto firmare ieri il rinnovo del "Civitavecchia Blue Agreement", l'accordo che mira ad abbattere il più possibile il carico inquinante delle navi che scalano il porto locale, attraverso la riduzione del tenore di zolfo nei combustibili. Lo scorso anno le compagnie interessate avevano mostrato qualche perplessità. Anche se, in realtà, va ad anticipare il termine del 01.01.2020, previsto dalla normativa in materia, per introdurre l'utilizzo da parte delle navi dirette in porto di un combustibile con un limite di tenore di zolfo dello 0,1% non solo all'ormeggio ma già nelle acque prospicienti l'imboccatura: in questo caso si parla di 15 miglia, a meno che le condizioni meteo marine non lo permettano o le navi non abbiano degli apparati a bordo migliori, che già riducono quindi le emissioni. Ieri sarebbe stata Grimaldi a chiedere ulteriore tempo per valutare con i vertici l'adesione o meno all'accordo volontario, con Gnv che invece ha confermato il proprio impegno, come già avvenuto lo scorso anno. Il comandante del porto, Vincenzo Leone, vuole però accelerare, perché non si può più aspettare: tanto che ha imposto il termine di fine giugno entro il quale dovrà essere siglato l'accordo.

Bilancio di Fast Confsal e Ugl

Le risposte all' appello sul porto di Tremestieri

Tre presenti sul posto, tre a distanza, un assente. Questo il bilancio dell' invito pubblico rivolto ai sette candidati sindaco dai rappresentanti sindacali della Fast Confsal e Ugl, i quali circa un mese fa avevano lanciato una sorta di appello ai sette "pretendenti" alla fascia tricolore per discutere il futuro del sistema **portuale** dello Stretto.

I candidati che si sono presentati "fisicamente" sono stati Dino Bramanti, candidato del centrodestra, Gaetano Sciacca del Movimento 5 stelle e Antonio Saitta, candidato del centrosinistra.

Gli avversari Cateno De Luca, Giuseppe Trischitta e Emilia Barrile sono stati in qualche maniera presenti "a metà", pur non recandosi personalmente in visita al porto di Tremestieri, attraverso dichiarazioni pubbliche. Così hanno comunque confermato il loro impegno, in caso di vittoria, per il rilancio dell' attività **portuale** nell' area dello Stretto e la realizzazione delle opere marittime annesse.

«A spiccare - sottolineano i sindacati - l' assenza del candidato sindaco uscente, Renato Accorinti, il quale solo qualche giorno fa ha parlato del porto di Tremestieri in replica alle dichiarazioni espresse dal presidente dell' Ars, Miccichè, nella recente visita all' approdo a sud per sostenere Bramanti».

A tutti, presenti e assenti, le organizzazioni sindacali hanno posto un solo ordine del giorno con tre punti in discussione: «La realizzazione del progetto di ampliamento del porto di Tremestieri già finanziato e appaltato; l' istituzione della sedicesima **Autorità portuale** dell' area integrata dello stretto; il sostegno e l' impegno per l' inserimento della clausola sociale di salvaguardia nei bandi di gara per gli appalti di gestione emanati dall' **Autorità portuale**».

Temi «ritenuti da tutti i candidati di importanza strategica per la crescita di **Messina** e la salvaguardia dei livelli occupazionali». La convergenza trasversale sui tre punti discussi è stata accolta positivamente dai rappresentanti sindacali, i segretari di Fast Confsal, Antonino Di Mento e dell' Ugl Guglielmo Pellegrino presenti ai tre incontri insieme ai lavoratori: «Saremo vere sentinelle - hanno dichiarato - degli impegni assunti in piena campagna elettorale dai futuri governanti della città, che in questa sede di campagna elettorale hanno incluso nelle loro priorità principali la rinascita del settore **portuale**, affinché a votazioni concluse, i buoni propositi finora espressi, vengano effettivamente messi in pratica dal nuovo sindaco».

Informazioni Marittime

Zes e nuove dogane all'assemblea Assospena

Si è tenuta ieri l'assemblea ordinaria dei soci Assospena, associazione degli spedizionieri doganali, presieduta da Augusto Forges Davanzati. Nel corso dei lavori sono intervenuti il presidente dell'Autorità di sistema dei porti del Tirreno centrale, Pietro Spirito e il direttore interregionale agenzia delle Dogane, Alberto Libeccio. Dopo l'introduzione di Forges, del direttore dell'Ufficio Napoli 1, Renato Aragno e del direttore dell'Ufficio Napoli 2, Carmine Laudiero, ha preso la parola Spirito che ha relazionato sulle Zes, le prospettive di sviluppo per il territorio che questo istituto consente. All'incontro hanno, tra gli altri, partecipato il presidente del Propeller nazionale e locale, Umberto Masucci, il presidente del Consiglio territoriale Campania e Calabria dei doganalisti, Domenico De Crescenzo, il presidente Assoagenti, Stefano Sorrentini, il presidente Terminal Flavio Gioia, Roberto Bucci, il presidente Accsea, Ermanno Giamberini in una sala ampia e molto affollata. «Negli ultimi 10 anni sono andati via dalla Campania 53 mila laureati -ha commentato Spirito- che tra l'altro sono costati ognuno 300 mila euro» le Zes possono costituire un incentivo a restare e «se pensiamo che ogni 100 euro investiti possono attivare oltre 490 euro di cui circa 180 restano sul territorio», risulta facile capire che tipo di volano per l'economia possono rappresentare le Zes. «Sulle quali è bene ribadire -ha specificato Spirito- che l'industria manifatturiera sarà la principale, se non esclusiva attività. Quindi, no cantieristica, logistica e trasporti». Sulla nuova organizzazione degli uffici doganali ha, invece, relazionato Libeccio. La nuova missione dell'Agenzia e il nuovo Statuto fondano innanzitutto «sulla funzione di garanzia di un presidio di sicurezza e salute dei cittadini» e tutela dei servizi finanziari. Il nuovo assetto è stato esplicitato attraverso la proiezione di slides che i lettori possono visualizzare nella nostra foto gallery e farsi un'idea, forse molto approssimativa, di come saranno le nuove dogane.

Informazioni Marittime

Università di Genova e Msc promuovono master in Ship agency management

L'Università di Genova promuove, in collaborazione con il gruppo Msc, il master universitario gratuito di II livello in "[Ship agency management, finance and operations](#)". Il master ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di operare nel settore del trasporto marittimo, intermodale-container con funzioni agenziali all'interno di una compagnia di navigazione, anche in prospettiva europea ed internazionale.

Il percorso formativo risponde alla necessità di figure aventi competenze di tipo tecnico-professionali, in grado di misurarsi con le problematiche organizzative e gestionali derivanti da sempre più diffusi processi di integrazione in atto nella logistica. A conclusione del master è previsto un periodo di stage presso le società consociate e le agenzie in netta prevalenza estere extra europee di Msc, finalizzato al perfezionamento di profili destinati all'assunzione.

Il termine di iscrizione al master è il **4 settembre 2018**.

MANFREDONIA LA NECESSITÀ DI RIAPRIRE UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA RIBABITA DA PATRONI GRIFFI

Due società chiedono di gestire il mercato ittico chiuso dal 2017

Le proposte sono adesso al vaglio dell'Autorità portuale

MICHELE APOLLONIO

MANFREDONIA. «Il mercato ittico di Manfredonia deve ripartire. Il Comune ha una sua proposta, articolata, e intende impegnarsi per favorirne una riapertura. L'autorità portuale intende sostenere questo processo, da un punto di vista amministrativo, mentre lente lo farà a livello organizzativo-amministrativo. Le basi ci sono. Non abbiamo alcuna preclusione per una possibile gestione da parte di un'associazione no profit o di un altro soggetto. Fondamentale è il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti». La dichiarazione è di Ugo Patroni Griffi, presidente dell'autorità del sistema portuale del mare Adriatico meridionale, della quale il porto di Manfredonia fa parte rappresentato da Gianni Rotici nel comitato di gestione. La dichiarazione risale al febbraio, il mercato è adesso chiuso ma ci sono due società che hanno avanzato formale richiesta per gestirlo. La struttura è chiusa dall'agosto 2017 quando ha avuto termine la gestione af-



MANFREDONIA Il mercato ittico chiuso dall'agosto 2017: ora si conta di riaprirlo in tempi relativamente brevi



uso di un'area demaniale marittima di 15mila metri quadrati sulla banchina di tramontana del porto commerciale di Manfredonia, allo scopo di gestire il mercato ittico di Manfredonia. Pareva che la tribolata questione del mercato ittico (in tutta la sua attività non ha mai avuto vita facile)

fosse quindi incanalata verso una positiva conclusione, anche perché la società cooperativa che aveva chiesto la concessione, aveva avuto il benestare dello stesso amministratore comunale. A stretto giro di termini è arrivata una seconda istanza per la concessione dello stesso mercato ittico. «Il consorzio Seno» avvisava l'autorità portuale «con sede legale in Manfredonia con istanza del 5 marzo ha prodotto, nel rispetto del termine perentorio previsto, e in concorrenza con la società "Produttori Ittici di Manfredonia società cooperativa" per il rilascio di una concessione demaniale marittima quadriennale, avente ad og-

getto la medesima area demaniale e la gestione del mercato ittico, fissando al 16 maggio 2018 il termine per la presentazione delle opportune osservazioni. I pretendenti a gestire quella struttura fin qui snobbata dai pescatori, ora sono due. Non si conoscono i rispettivi piani di gestione, l'auspicio è che si scelga il miglior offerente che assicuri una gestione in grado di sviluppare e valorizzare la tanto potenziale economica e occupazionale del settore.



MANFREDONIA L'interno della struttura

fidata all'Asc, l'azienda servizi ecologici partecipata del Comune, lasciando una consistente perdita oggetto di contestazioni in consiglio comunale.

Nel marzo scorso Patroni Griffi ha emesso un avviso col quale rendeva noto che «la società "Produttori Ittici Manfredonia società cooperativa" con sede sul Lungomare Nazario Sauro, con istanza datata 5 marzo 2018 ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima quadriennale avente ad oggetto il diritto reale di occupazione ed

VIESTE DOMANI MATTINA LA CERIMONIA NELLA SALA NORMANNA DEL CASTELLO SVEVO

Cittadinanza onoraria a Grasso il presidente dell'antiracket

VIESTE. Tano Grasso, il presidente della Federazione antirackettista italiana, diventerà domani cittadino onorario di Vieste. Un giusto riconoscimento per il suo contributo nella lotta alla criminalità, nel rimarcare l'importanza del «no» al pizzo, nel ruolo da lui svolto nella nascita della prima associazione antirackettista della Capitanata, istituita nel 2010 proprio nel comune garganico.

La cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria - rende noto un comunicato diffuso dal municipio - si svolgerà domani mattina con inizio alle 11.30 e si svolgerà nella sala normanna del castello svevo di Vieste. Il consiglio comunale sarà riunito in seduta straordinaria e provvederà «all'atto di nomina» di Tano Grasso,

presidente della Fal, la federazione delle associazioni antirackettiste e antiusura italiane.

Tano Grasso, prima ancora del riconoscimento che gli verrà conferito domani dal Comune viestano, è da anni un «stogliano» onorario, visto quanto si è speso sia nel capoluogo danno sia a Vieste per portare avanti un concetto fondamentale nella lotta al rackettista: la vittima non va lasciata sola, chi è taglieggiato deve denunciare il ricatto alle forze dell'ordine e deve trovare intorno a sé un clima di solidarietà e di aiuto. L'ha fatto Tano Grasso con incontri, visite continue a Foggia e Vieste (e non solo), libri, convegni, duri atti d'accusa talvolta contro chi paga. Ha sempre ribadito l'importanza delle associazioni antirackettiste che sta-

no un punto di riferimento per chi è vittima dei «signori del pizzo» per non isolare il taglieggiato. Quella di Vieste nacque nel 2010 sull'onda di una sessantina di attentati e avvertimenti nell'arco di un anno ai danni di commercianti e operatori turistici.

E dall'atto della sua fondazione l'associazione antirackettista di Vieste svolge il suo compito, costituendosi parte civile nei processi che vedono vittime imprenditori della capitale del turismo pugliese. Come fece in Tribunale a Foggia negli anni scorsi - affiancata proprio dalla Fal di Tano Grasso e dal Comune - nel processo «Medioevo» per il rackettista della guardiana, ossia l'imposizione di custodi e guardiani a impianti turistici e strutture ricettive.

Hong Kong, traffico in calo

Genova - Il porto segna una diminuzione sulle tonnellate. Container stabili nel primo trimestre.

Genova - The Census and Statistics Department (C&SD) del porto di Hong Kong ha reso noto che nel primo trimestre del 2018 il totale del traffico movimentato dal porto è sceso dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo le 65,7 milioni di tonnellate. **Sono cresciute le importazioni dell'1,6%, mentre l'export è calato del 4,3%.**

CONTAINER

Nel primo trimestre in termini di contenitori, il porto di Hong Kong ha visto una crescita marginale a 4,89 milioni di teu, con un aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. I container pieni sono calati del 2% (4,14 milioni di teu), quelli vuoti hanno raggiunto quota 750 mila, con un aumento del 14,4%.